



COMUNE DI MADIGNANO

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 7 del 27/03/2009 Sessione ordinaria di prima convocazione

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: APPROVAZIONE ALIQUOTA PER L'ANNO 2009.

L'anno **duemilanove**, addì **ventisette** del mese di **marzo** alle ore **21.00**, nella Sala Consiliare c/o Sala Delle Capriate, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Ferruccio Bellani il Consiglio Comunale.

| N. | <u>Cognome e Nome</u> | P | A |
|----|-----------------------|----|----|
| 1 | BELLANI Ferruccio | SI | |
| 2 | MICHELI Jacopo | | SI |
| 3 | MIZZOTTI Marco | SI | |
| 4 | ANNONI Luigi | SI | |
| 5 | CANTELLI Franco | SI | |
| 6 | BIGNAMI Maria Elda | SI | |
| 7 | BIONDINI Rocco Andrea | SI | |
| 8 | MILANESI Paolo | SI | |
| 9 | CAZZAMALI Paolo | SI | |
| 10 | LOCATELLI Giuseppe | SI | |
| 11 | BOMBARI Marco | SI | |
| 12 | VEZZALI Giuliano | SI | |
| 13 | PLIZZARI Ettore | SI | |

PRESENTI: 12

ASSENTI: 1

Partecipa IL SEGRETARIO GENERALE Alesio Massimiliano

Il Sindaco, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF: APPROVAZIONE ALIQUOTA PER L'ANNO 2009.

(Delib. CC n° 07 – 27 marzo 2009)

E' presente l'Assessore Comunale, esterno al Consiglio Comunale, sig. Ferrari Stefano.

RELAZIONA il Sindaco.

Interviene il Consigliere Comunale LOCATELLI GIUSEPPE, Capogruppo Consiliare del Gruppo "Insieme per Madignano": *"Come fatto nei Consigli precedenti, noi di Insieme per Madignano siamo contrari all'applicazione di questa tassa.*

Infatti, nei nostri programmi elettorali avevamo già previsto l'abolizione dell'aliquota addizionale comunale IRPEF.

Faccio notare che in questo periodo bisognerebbe dare qualche segnale favorevole alla cittadinanza madignanese.

Per tutto ciò, noi consiglieri del Gruppo "Insieme per Madignano" VOTEREMO CONTRO alla presente proposta di deliberazione".

Risponde il SINDACO: *"La conferma di questa, come di altre tasse o imposte, è necessaria per garantire la copertura finanziaria al Bilancio. Del resto, la condizione è questa:*

1) dal 2000 le imposte comunali non aumentano, anzi, sono diminuite;

2) i trasferimenti statali ogni anno diminuiscono;

3) il costo dei servizi per i cittadini e gli oneri a carico del Comune, ogni anno aumentano;

Senza queste entrate sarebbe impossibile far quadrare il Bilancio".

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICORDATO che:

- con delibera di Delib. CC n° 12 del 11 febb. 2000 era stata istituita, a decorrere **dal 01/1/2000**, una **Addizionale Comunale all'IRPEF**, nel rispetto ed esecuzione di quanto previsto dal D.Lgs.vo 360/1998, indicando nello **0,1 per cento** la misura da applicarsi al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- con deliberazione G.C. n° 21 del 15/02/2001, l'aliquota era stata riconfermata per **l'anno 2001**, nella misura dello **0,1%**;
- con deliberazione G.C. n° 11 del 04/02/2002, l'aliquota era stata riconfermata per **l'anno 2002**, nella misura dello **0,1%**;
- con deliberazione G.C. n° 07 del 01/02/2003, l'aliquota era stata riconfermata per **l'anno 2003**, nella misura dello **0,1%**;
- con deliberazione G.C. n° 02 del 10/01/2004, l'aliquota era stata riconfermata per **l'anno 2004** nella misura dello **0,1%**;
- con deliberazione G.C. n° 01 del 29/01/2005, l'aliquota era stata riconfermata per **l'anno 2005** nella misura dello **0,1%**;
- con deliberazione G.C. n° 11 del 27/02/2006, l'aliquota era stata riconfermata per **l'anno 2006** nella misura dello **0,1%**;
- con deliberazione **C.C. n° 02** del 08/03/2007, l'aliquota era stata riconfermata per **l'anno 2007** nella misura dello **0,1%**.
- con deliberazione **C.C. n° 09** del 29/03/2008, l'aliquota era stata riconfermata per **l'anno 2008** nella misura dello **0,1%**.

VISTO il Decreto Legislativo 28/9/1998, n° 360, di istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'art. 48, c. 10, della Legge 27/12/1997, n° 449, come modificato dall'art. 1, c. 10, della L. 16/6/1998 n° 191;

VISTO l'art. 1, comma 3, del richiamato D.Lgs.vo 360/1998, che stabilisce che i Comuni possono deliberare la variazione dell'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF, in misura che non può accedere complessivamente 0,5 punti percentuali, con incremento annuo non superiore a 0,2 punti percentuali;

PRESO atto di quanto disposto dal comma 30 dell'art. 77/bis della Legge 06/08/2008 n° 133 di conversione del D.L. 25/06/2008 n° 112, e precisamente che: **“Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)”**;

VISTO il D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, recante:

«Istituzione di una addizionale comunale all'irpef a norma dell'art. 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 1, comma 10, della legge 16 giugno 1998, n. 191”

e, in particolare l'art. 1, comma 3, come sostituito dall'art. 1, comma 142, della legge 27.12.2006, n. 296 (legge finanziaria 1997), che testualmente recita:

«3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2»;

DATO atto che con la medesima deliberazione **C.C. n° 02 del 08/03/2007** è stato APPROVATO, in applicazione delle norme richiamate in narrativa, il **'Regolamento comunale per la disciplina della compartecipazione dell'addizionale I.R.PE.F.'**,

VISTO l'art. 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (legge finanziaria 2007) che testualmente recita:

«143. A decorrere dall'anno d'imposta 2007, il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente ai comuni di riferimento, attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune. A tal fine, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di attuazione del presente comma».

VISTO l'art. 1 –comma 169 – della legge 27/12/2006, n° 269 “Finanziaria 2007” che stabilisce che: **“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”**;

DATO atto che la Legge 24/12/2007 n° 244 “Finanziaria 2008” e Legge 22/12/2008 n° 203 “Finanziaria 2009”, non hanno apportato modifiche alla predetta disposizione legislativa;

VISTO l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

CONSIDERATO che, in base a quanto disposto con Decreto M.I. del 13/12/2008 (in G.U. n° 03 del 05/01/2009), il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2009, è stato differito al 31/03/2009;

CONSTATATO che esigenze di Bilancio, in relazione ai programmi amministrativi ed alla qualità dei servizi da garantire, consigliano di confermare per l'anno 2009 l'Addizionale Comunale all'IRPEF nella stessa misura dell'anno 2008, confermando nello 0,1 % la misura da applicarsi al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, nel rispetto di quanto previsto dal suddetto D.Lgs.vo 360/1998;

VISTO il Decreto Legislativo 18 ago. 2000 n° 267 "*Testo Unico Ordinamento Enti Locali*"

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Segretario Comunale, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 ago. 2000 n° 267.

Con voti **favorevoli n. 08**, **contrari n. 04** (Locatelli, Bombari, Vezzali e Plizzari), **astenuti n. 00**, su n. 12 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

D E L I B E R A

- 1) DI RICONFERMARE, per i motivi esposti in premessa, con effetto dal **1° gennaio 2009**, la percentuale dell'aliquota dell'addizionale comunale **all'IRPEF** nella misura dello **0,10** punti percentuali;
- 2) di incaricare il Responsabile Servizio Economico-Finanziario per la pubblicazione della presente deliberazione sul sito informatico, come previsto dall'art. 1 – comma 3° - del D.Lgs.vo 28/9/98 n° 360, come modificato dall'art. 11 della Legge 18/10/2001 n° 383, e secondo le modalità previste dal decreto Ministeriale del 31 maggio 2002;
- 3) di allegare copia della presente deliberazione al Bilancio di previsione dell'esercizio 2009, in conformità a quanto disposto dall'art. 172, lett. e), del Decreto Legislativo 18 ago. 2000 n° 267.

SUCCESSIVAMENTE il Consiglio Comunale, per permetterne l'immediata pubblicazione sul sito informatico;

Con voti **favorevoli n. 08**, **contrari n. 04** (Locatelli, Bombari, Vezzali e Plizzari), **astenuti n. 00**, su n. 12 consiglieri presenti e votanti in forma palese per alzata di mano:

D E L I B E R A

- 4) di dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente eseguibile, a norma dell'art. 134 - comma 4°, del Decreto Legislativo 18/8/2000 n° 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to *Ferruccio Bellani*

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to *Alesio Massimiliano*

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta:

[] che copia della presente deliberazione viene pubblicata ai sensi dell'art. 124 -comma 1° all'Albo Pretorio del

Comune il : 04 aprile 2009 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Comune di Madignano, lì _ 04 aprile 2009 ____

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to *Alesio Massimiliano*

ESECUTIVITA'

▪ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ .

[] Ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, decorsi **10** giorni dalla pubblicazione.

[] Ai sensi dell'art. 134, comma 1°, del T.U. - D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Comune di Madignano lì, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Alesio Massimiliano

PROCEDURA DI CONTROLLO (Artt. 126,127 e 133 del D.Lgs.vo 18/8/200 n° 267)

A seguito dell'entrata in vigore (09 nov. 2001) della **Legge Costituzionale 18/10/2001 n° 3**, con la quale sono stati abrogati gli artt. 125 e 130 della Costituzione, che prevedevano i controlli sugli atti amministrativi di regioni ed enti locali), il presente provvedimento **NON E' PIU' SOGGETTO** al controllo di legittimità previsto dagli artt. 126, 127 e 133 del Decreto Legislativo 18 ago. 2000 n° 267.

COPIA CONFORME all'originale per uso amministrativo.

Comune di Madignano

IL SEGRETARIO GENERALE